

**IMPORT-EXPORT**  
**Attualità e futuro**  
**Federazione russa e custom**  
**union**

Adalberto Lucignani  
Regione Piemonte  
Alessandria 11 settembre 2013

**La Russia e le repubbliche ex-sovietiche**  
**rappresentano i mercati esteri più promettenti e più**  
**remunerativi per le realtà produttive di numerosi**  
**comparti industriali italiani.**

**I flussi commerciali, gli investimenti, il forte richiamo**  
**del "Made in Italy", hanno portato l'Italia a divenire**  
**il terzo partner commerciale della Russia (dati 2008) e ad**  
**affermarsi con crescente successo negli altri Stati dello**  
**spazio post sovietico.**

L'economia russa, di matrice puramente sovietica, ha sempre **attuato politiche restrittive**, allo scopo di **limitare le importazioni** provenienti dai paesi esterni ed **emettendo sussidi a favore delle imprese locali**.

Nel corso di questi 20 anni, il volume delle merci che la Russia importa dall'estero, è aumentato dall' 1% iniziale all'attuale 60%

Nel 2012 La Russia, assieme al piccolo Stato del Vanuatu, è diventata un membro effettivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

implica prima di tutto una maggiore **apertura commerciale** da parte del Paese:

**minori dazi all'import** (tetto massimo che scende dal 10 al 7,8%, con le tariffe sulle auto straniere dimezzate nel 2019) e **maggior competitività richiesta nell'export**, aspetto che costringerà a un ammodernamento di molti settori rimasti indietro. Mosca potrà a sua volta godere **dell'abbattimento delle barriere doganali**, che costano ai suoi esportatori dagli 1,5 ai 2 miliardi di dollari l'anno. Verranno gradualmente **aboliti i sussidi all'agricoltura** e saranno introdotte la **difesa della proprietà intellettuale e nuove misure sanitarie**.

L'Unione Europea si è confermata il **principale partner commerciale** della Federazione Russa (48% sul totale dell'interscambio)  
nelle prime tre posizioni

Germania (8,7% del totale)

Olanda (8,3%)

**Italia (5,66% del totale).** (dati 2011)

le nostre esportazioni in Russia - complessivamente pari a **9,3 miliardi di euro**

-hanno segnato **una crescita (+17,8%)** superiore a quella complessiva delle nostre esportazioni verso l'insieme dei Paesi extra UE (+14,9%).

I settori trainanti dell'export italiano in Russia si confermano quello **delle macchine e apparecchi meccanici** - che da solo rappresenta quasi un terzo del totale e ha conseguito un aumento del 24,2% - e quello **alimentare** che, pur rappresentando solo il 5,1% del totale, ha segnato **una crescita del 23,3%;**

# FEDERAZIONE RUSSA

Ordinamento dello Stato:  
presidenziale

repubblica

Superficie: 17 075 400 km<sup>2</sup>

Abitanti: 142.500.000

Capitale: Mosca

Lingua principale: russo

Valuta: Rublo russo (RUR)  
11'807

PIL pro capite: USD

PIL: USD 1'676.6 miliardi  
anno: 5,6%

incremento nell'ultimo



**i prodotti alimentari italiani  
sono richiesti all'estero perché:**

- Sono buoni
- Richiamano l'immagine di un Paese tra i più ammirati conosciuti al mondo
- Hanno una storia e un nome
- Sono di qualità

**Perché i prodotti alimentari italiani  
possono andare all'estero**

**Perché, e nella misura in cui, è dimostrato che rispettano i requisiti stabiliti dal Paese di destinazione: sono sicuri per l'uomo, per gli animali, (per le piante).**

**Un alimento è sicuro quando è conforme ai criteri di sicurezza stabiliti dal legislatore:**

*“Gli alimenti conformi a specifiche disposizioni comunitarie riguardanti la sicurezza alimentare sono considerati sicuri (in relazione agli aspetti disciplinati dalle medesime)(\*)*.

(\*) art. 14.7, Reg. (CE) n. 178/02

Devono quindi essere fornite adeguate assicurazioni in merito al fatto che questi rispettano **i criteri di (bio)sicurezza stabiliti dal Paese terzo interessato:**

- **sicurezza per il consumatore**
- **sicurezza per gli animali (requisiti zoosanitari)**
- **sicurezza per le piante (requisiti fitosanitari)**

Tali criteri possono devono essere resi dall'autorità competente dello stato esportatore che si fa **garante del loro rispetto**

**LE AZIENDE ITALIANE HANNO  
ESPORTATO IN RUSSIA SEMPRE  
PRODOTTI DI QUALITA' ????**

**OPPORTUNITÀ**



**ADEMPIMENTI**

## **OPPORTUNITÀ**

### **PER L'OSA**

Nuovi mercati (per es. popolazione russa: circa 140.000.000);

Paese in forte sviluppo

Valorizzazione delle proprie produzioni

### **L'AUTORITA' COMPETENTE**

Valorizzazione della professionalità

## ADEMPIMENTI

### PER L'OSA

Pre-requisito è la **conformità alle disposizioni vigenti**;

Conoscere la **normativa di riferimento russa**

Disponibilità a **ricevere delegazioni** per verifiche/audit/ispezioni (partecipando anche alla logistica)

## ADEMPIMENTI

### PER L'AUTORITA' COMPETENTE CENTRALE

**relazioni** con gli organi competenti dell'Unione europea ed extraeuropea per la trattazione di aspetti inerenti ai rapporti **internazionali**; (ambasciata italiana in Russia, ambasciata russa in Italia) coordinamento della **profilassi veterinaria internazionale** (certificati);

Predisposizione **accordi** e intese tecniche per le esportazioni, predisposizione **certificazioni** all'esportazione.



## ADEMPIMENTI

### PER L'AUTORITA' COMPETENTE REGIONALE

informazione ai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. in merito ai requisiti igienico sanitari previsti per l'esportazione;

supervisione sulle attività di controllo ufficiale svolte a livello territoriale;

partecipazione ad incontri di coordinamento a livello nazionale con i competenti uffici ministeriali (2012: gruppo di lavoro Ministero-Regioni Task Force);

affiancamento tecnico istituzionale delle delegazioni ispettive russe

## ADEMPIMENTI

### PER L'AUTORITA' COMPETENTE LOCALE

Assistenza alle ditte in merito ai requisiti igienico sanitari previsti per l'esportazione;

Verifica e controllo della sussistenza dei requisiti strutturali e gestionali degli stabilimenti di trasformazione degli alimenti

Redazione dei certificati

## Requisiti - problemi- difficoltà

Liste specifiche gestite direttamente dall'Autorità centrale russa (Rosselkhoznadzhor). Inserimento su proposta del Ministero della Salute

Blocco dell'iscrizione di nuovi impianti (ritenuti troppo numerosi) di fatto dal 2008 nessun nuovo impianto

Non riconosciuta l'equivalenza tra normativa comunitaria e russa – gli impianti autorizzati a esportare e i prodotti esportati devono rispettare i requisiti stabiliti dalla normativa russa

i

## Requisiti-problemi- difficoltà

Requisiti normativi poco trasparenti (non tutte le leggi e i regolamenti sono disponibili e tradotti).

A seguito costituzione nuova Unione Doganale tra Fed Russa, Bielorussia e Kazakistan (Custom Union), ulteriore revisione requisiti normativi e modelli di certificato per l'esportazione

Obbligo per le aziende di predisporre e attuare un piano di campionamento e analisi sulle materie prime e sui prodotti finiti con frequenze che non tengono conto della quota di produzione effettivamente destinata all'esportazione

i

## Requisiti – problemi - difficoltà

L'approccio russo alla sicurezza alimentare è fortemente incentrato sul controllo di prodotto. Non vengono di norma ritenute sufficienti le garanzie fornite sulla base delle caratteristiche del processo e del prodotto, ma solo su verifiche analitiche

Non percepibile approccio basato sull'analisi del rischio.

Difficoltà percepite per il diverso approccio dalla AC (HACCP)

i

## Requisiti – problemi -difficoltà

Ispezioni periodiche sui Paesi della Comunità da parte di funzionari Russi (oggi CU)

Prodotti esportabili: prodotti italiani o originari UE. Non permessa l'esportazione di prodotti ottenuti per trasformazione di materie prime non comunitarie (crisi budella per insaccati). Obbligo filiera certificata

Le materie prime e i prodotti trasformati originari da altri Paesi membri, devono essere accompagnati da un precertificato, i cui estremi vanno riportati sul certificato di esportazione

i

## Requisiti –problemi - difficoltà

Sigillo ufficiale alle partite in spedizione

Obbligo di prenotifica spedizioni carni fresche destinate alle Regioni orientali

Certificati e pre-certificati su carta filigranata. Registro dei Certificati

i

## Requisiti –problemi - difficoltà

Problemi legati alle garanzie di sanità animale (es. TBC e LEB), requisiti di temperatura (sezionamento a caldo, trasporto latte)

Differenti modalità ispezione post mortem

Tolleranza zero per Salmonella, Listeria e per i residui di alcuni antibiotici (tetracicline) → filiera dedicata Russia (?)

i

## UNIONE DOGANALE – CUSTOM UNION Federazione Russa- Bielorussia - Kazakistan

Il 1° gennaio 2010 Russia, Kazakhstan e Bielorussia hanno dato vita a un'Unione Doganale che prevede a regime la libera circolazione delle merci fra i tre paesi attraverso la creazione di un singolo spazio doganale.

Ogni controllo alle frontiere è stato abolito a partire dal 1° luglio 2011, mentre dal 1° gennaio 2012 i tre Stati operano come singolo spazio economico.

i

Principi alla base dell'Unione sono:

- la definizione di una tariffa doganale comune;
- l'abolizione di tasse e vincoli sul commercio interno;
- la definizione di una politica commerciale unica nei confronti dei paesi terzi;
- l'adozione di un sistema di regolamentazione tecnica condiviso..

i

All'interno dell'Unione Doganale alla Russia è stato riconosciuto il 57% dei diritti di voto;

gli altri due Paesi possono contare sul 21,5% ciascuno, vedendo in questo modo ridotta la propria sovranità in materia di politica commerciale.

la costituzione dell'Unione Doganale ha pregiudicato ulteriormente le già complesse condizioni di accesso al mercato russo.

## UNIONE DOGANALE – CUSTOM UNION

### Federazione Russa- Bielorussia - Kazakistan

Ad oggi si usano i certificati per l'export Federazione Russa in attesa di acquisire i certificati ufficiali riconosciuti dai Paesi della Custom Union

- Utilizzo della carta filigranata
- Non modificare l'intestazione
- Indicare come destinazione della merce: Bielorussia/Belarus – Kazakistan
- Regole e norme come per Fed. russa
- Abilitazione alla Custom Union per le aziende iscritte nelle liste Federazione Russa

**Prima del 2008**

Inserimento il lista senza particolari  
difficoltà

i

**Maggio 2009**

Visita ispettiva ispettori russi  
Settore carni fresche  
Settore latte  
Due gruppi ispettivi

i

## Regioni interessate

Piemonte  
Lombardia  
Veneto  
Emilia Romagna  
Campagna

i

## ISPEZIONATI

4 stabilimenti di macellazione e sezionamento  
carni suine  
4 stabilimenti di macellazione e sezionamento  
carni bovine  
3 stabilimenti macellazione carni avicole  
1 allevamento bovini  
1 allevamento suini



Il Ministero della Salute, su documentazione fornita dalle Regioni interessate, comunica alla Federazione Russa l'avvenuta risoluzione delle N. C. riscontrate

i

### non conformità evidenziate

Nelle imprese di macellazione bovina i controlli sull'encefalopatia spongiforme bovina BSE la cui carne è destinata all'esportazione nella Federazione Russa, vengono condotti sui capi di bestiame a partire dall'età di 48 mesi. Test BSE animali < 48 MESI

### AZIONI CORRETIVE

Le Regioni sono state informate della esigenza di effettuare i test sui capi a partire dall'età di 30 mesi nel caso di carcasse destinate all'esportazione verso la Federazione russa nel corso della riunione tra Ministero e Regioni che si è tenuta a Roma in data 18 maggio 2009, successivamente alla visita ispettiva degli ispettori russi.

i

### non conformità evidenziate

I capi bovini macellati sottoposti a test BSE, ed i capi suini macellati sottoposti alla ricerca di *Trichinella spiralis* vengono collocati nelle camere di raffreddamento insieme ad animali macellati già sottoposti al controllo fino al conseguimento del risultato delle analisi.

### AZIONI CORRETIVE

Le Regioni sono state informate dell'esigenza che le carni di animali in attesa di esito di controlli di laboratorio siano mantenute in celle separate o in aree separate della stessa cella e non in contatto rispetto alle carcasse già assegnate al libero consumo fino all'esito favorevole delle analisi.

i

### non conformità evidenziate

Al momento della divisione in mezzane delle carcasse la segatura d'osso e frammenti di tessuto sono sparsi su un'ampia area ed il midollo spinale non viene completamente rimosso

### AZIONI CORRETIVE

Le Regioni sono state informate dell'esigenza di mantenere adeguati tempi di macellazione e spazi sufficienti tra una carcassa e la successiva affinché i frammenti di tessuto e la segatura d'osso che si spargono sul pavimento non vadano a contaminare le carni delle altre carcasse; inoltre è stata rappresentata l'esigenza della completa rimozione del midollo spinale per le carcasse di età superiore ai 30 mesi destinate all'esportazione verso la Federazione Russa.

i

### non conformità evidenziate

Al momento dei controlli nelle aziende di lavorazione della carne, nelle celle frigorifere sono stati rilevati capi macellati non bollati o con bollo sanitario poco leggibile

### AZIONI CORRETIVE

Le Regioni sono state richiamate riguardo all'esigenza della bollatura delle carni con marchio leggibile. Inoltre le Regioni sono state invitate a richiamare i veterinari ufficiali circa l'esigenza di respingere e di escludere dall'impiego nei laboratori di sezionamento carni non bollate.

i

### non conformità evidenziate

I contenitori per il materiale specifico a rischio BSE non sono contrassegnati.

### AZIONI CORRETIVE

Le Regioni sono state richiamate riguardo all'esigenza di rappresentare ai veterinari ufficiali che i contenitori per il materiale specifico a rischio devono essere contrassegnati in rapporto al loro impiego con la banda rossa trasversale e la dicitura "MSR".

i

### non conformità evidenziate

In alcune imprese all'ingresso nei reparti di produzione mancano impianti per il lavaggio delle mani e delle calzature

#### AZIONI CORRETIVE

Negli stabilimenti italiani l'accesso alle aree di produzione avviene attraverso spogliatoi dotati di servizi igienici, docce e lavabi per il lavaggio delle mani. Per gli stabilimenti iscritti nelle liste per l'esportazione verso la Russia si rappresenta alle Regioni l'esigenza di dotare il punto di ingresso nelle aree di lavoro di apposito lavabo per le mani e di apparecchiatura lava stivali o di tappetino disinfettante per le suole delle calzature o di altro dispositivo idoneo a garantire l'igiene delle calzature.

i

### non conformità evidenziate

Non vengono osservati i regimi di temperatura per la conservazione di colture fermentate negli stabilimenti del settore lattiero caseario.

#### AZIONI CORRETIVE

Alle Regioni è stata rappresentata la necessità di richiamare i veterinari ufficiali a provvedere a vigilare sul rispetto dei regimi di temperatura per la conservazione di colture fermentate.

i

Le Autorità Russe hanno inoltre contestato:

- Arrivo di prodotti soggetti a controllo veterinario, accompagnati da certificazione veterinarie prive di numero della targa automezzo;
- Prodotti provenienti da aziende NON abilitate;
- Prodotti con data di produzione non dichiarata nel certificato veterinario;
- Non corrispondenza con i numeri di sigillo;
- Certificati privi del timbro dell'A. C. e firma del Veterinario Uff.;
- Non corrispondenza tra nome di prodotto nel certificato e merce esportata;
- Prodotti scortati da certificati che non garantiscono i requisiti;

## Cronologia sovietica

- Le Autorità Russe insistono per una riduzione numerica agli stabilimenti iscritte in liste per l'export verso la Fed. russa
- Le Autorità Russe si riservano ai fini dell'approvazione una preventiva visita ispettiva russa
- Persistendo una situazione di stallo il Ministero della Salute chiede una missione ispettiva
- A novembre 2010 il Ministero della Salute chiede all'OSA di compilare una scheda nella quale riportare informazioni relative all'export in Fed. Russa
- Il Ministero della Salute comunica alle Autorità Russe i risultati di questa indagine
- A marzo 2012 le Autorità Russe CANCELLANO dalle liste ufficiali 252 Imprese italiane

## LE AUTORITÀ RUSSE (e C.U.) ANNUNCIANO UNA VISITA IN ITALIA (2012)

Il "sistema Italia" si muove per affrontare al meglio questa visita

Incontro tra Ministero e le Regioni

Il Ministero della salute italiano prepara una **BOZZA** di programma sulla base delle indicazioni ricevute dalle autorità russe

Ispezione dal 14 al 31 maggio

3 gruppi ispettivi

Coinvolti: 60 stabilimenti e rispettivi servizi veterinari territoriali coinvolti, 8 regioni e le associazioni di categoria

## ISPEZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA IN ITALIA

13 - 25 MAGGIO

**Con quale obiettivo?**

**Nessuno** degli stabilimenti proposto è stato inserito nel programma

**9** ispettori russi divisi in 2 gruppi

**13 stabilimenti:** 2 prodotti a base di latte, 4 macelli ungulati domestici, 2 macelli avicoli, 2 prodotti a base di carne, 1 LOA (trattamento stomaci vesciche intestini), 1 mangimificio/pet food, 2 allevamenti, 2 organizzazioni regionali, 1 laboratorio ufficiale.

## PREMESSE ALLA VISITA ISPETTIVA RUSSA

### Situazione europea

#### IRLANDA (dicembre 2011)

solo qualche giorno prima si è saputo quali stabilimenti sarebbero stati visitati;

Carne: 6 stabilimenti, di cui 4 già autorizzati e 2 nuovi; risultato: 4 con "**restrizione temporanea**";

I Russi stanno applicando la regola che ogni **NUOVO** stabilimento deve essere ispezionato preventivamente;

Si sono concentrati molto sulla documentazione relativa alla campionatura e analisi.

Particolare attenzione all'esame dei certificati, alla tracciabilità, residui e metalli pesanti; antibiotici, movimentazione del personale e degli utensili; Settore suino: l'ispezione post mortem conforme alle regole russe.

## PREMESSE ALLA VISITA ISPETTIVA RUSSA

### Situazione europea

#### BELGIO (dicembre 2011)

15 stabilimenti ispezionati da specialisti Rosselkhoznadzor coordinati con il Servizio Veterinario di Belarus e Kazakhstan.

Risultati: 6 impianti autorizzati - 9 stabilimenti con "**restrizione temporanea**";

#### AUSTRIA (ottobre 2011)

13 stabilimenti ispezionati (carne suina-bovina-avicola e lattiero-caseari)

Risultati: 8 impianti autorizzati - 5 stabilimenti con "**restrizione temporanea**";

#### FRANCIA (giugno 2011)

19 stabilimenti ispezionati

Risultato: 7 impianti autorizzati (5 impianti lavorazione latte, 2 carne) - 12 con restrizioni (9 carne e 3 latte)

## COME CI SIAMO PREPARATI ALLA VISITA ISPETTIVA?

Incontro tra Ministero e le Regioni

16 aprile convegno a Bologna

Incontro tra Regione, Servizi Veterinari e Aziende

Nel corso dell'ispezione sono state esaminate 12 aziende:

1 azienda per la macellazione di bovini, la lavorazione e conservazione di carne bovina

1 azienda per la macellazione di bovini, la lavorazione e conservazione di carne bovina, la produzione di prodotti di carne finiti

2 aziende per la macellazione di suini e la lavorazione di carne suina

2 aziende per la macellazione di pollame, la lavorazione di carne di pollame, la produzione di prodotti di carne finiti

2 aziende per la produzione di prodotti di carne finiti

1 azienda per la produzione di involucri di budello

1 azienda per la produzione di mangimi e additivi per mangimi animali

2 aziende per la produzione casearia



### Rapporto finale

sullo studio effettuato dagli specialisti di Rosselkhoznadzor (Servizio Federale per il controllo veterinario e fitosanitario russo) sull'efficacia del sistema ispettivo del servizio veterinario della Repubblica Italiana e delle garanzie di sicurezza dei prodotti di origine animale destinati all'esportazione nel territorio di paesi membri dell'Unione doganale e risultati dell'ispezione effettuata presso stabilimenti italiani di prodotti di origine animale, interessati ad esportare la propria produzione nel territorio dei paesi membri dell'Unione doganale.

1 azienda macellazione di pollame, lavorazione di carne di pollame, produzione di prodotti di carne finiti vengono revocate le limitazioni temporanee all'esportazione, dopo che il Servizio veterinario italiano avrà fornito garanzie sull'eliminazione delle irregolarità emerse nel corso dell'ispezione

.

4 aziende mantengono il diritto all'esportazione a condizione che la certificazione dei prodotti solo dopo l'eliminazione delle irregolarità emerse nel corso dell'ispezione.

4 aziende limitazioni temporanee al diritto di esportazione

2 aziende settore avicolo limitazioni temporane al diritto di esportazione

A 2 aziende viene rifiutata la concessione del diritto all'esportazione di prodotti di origine animale dall'Italia alla Federazione Russa (produzione casearia) ( budelli )

±

principali non conformità ai requisiti veterinario-sanitari e alle norme dell'Unione Doganale e della Russia, emerse nel corso dell'ispezione:

1.Non tutte le aziende hanno fornito valide prove documentate dello svolgimento, da parte di rappresentanti del Servizio veterinario italiano, di verifiche sulla possibilità di soddisfare i requisiti veterinario-sanitari e le norme dell'Unione Doganale e della Federazione Russa.

2.Gli specialisti delle aziende e del Servizio Statale, responsabili per lo svolgimento del controllo di sicurezza della produzione di origine animale, hanno una conoscenza insufficiente dei requisiti veterinario-sanitari e delle norme dell'Unione Doganale e della Federazione Russa

3. In alcune aziende non vengono presentate le analisi di laboratorio sui residui di sostanze proibite nei prodotti, secondo i requisiti dell'Unione Doganale e della Federazione Russa. Inoltre viene applicato un approccio puramente formale da parte dei medici veterinari nella certificazione dei prodotti inviati nella Federazione Russa, poiché viene affermata la corrispondenza dei prodotti ai requisiti vigenti sul territorio della Federazione Russa.

4. In alcune aziende, nello svolgimento della perizia veterinario-sanitaria dei prodotti di macellazione di bovini, non vengono tagliati i masseteri ed il cuore; per i prodotti di macellazione dei suini – i linfonodi retrofaringei e il fegato.

:

5. Insufficiente organizzazione e svolgimento dei controlli, da parte degli organi ufficiali competenti e del corrispondente servizio delle singole aziende, riguardo alle condizioni veterinario-sanitarie dei luoghi di produzione e dell'organizzazione dei processi produttivi; in alcuni casi è stato notato:

- presenza di prodotti scaduti e di prodotti di carne indeterminati nelle stanze per la conservazione.
- la punzonatura dei mezzi maiali viene realizzata prima di avere ottenuto i risultati della trichinelloscopia.
- il sistema di marchiatura della tara non permette di identificare con esattezza il prodotto alimentare e non alimentare.
- è stato notato uno svolgimento non efficace della disinfestazione.

-nei reparti di squartamento è stata notata un'infrazione del regime di temperatura e umidità (presenza di condensa sul soffitto).

- manca un controllo opportuno per l'osservazione, da parte del personale dell'azienda, dei comuni requisiti veterinario-sanitari nel passare dalle zone pulite a quelle sporche.

## SUGGERIMENTI

Le infrazioni indicate testimoniano un controllo insufficiente da parte del Servizio veterinario italiano per garantire l'applicazione dei requisiti e delle norme veterinario-sanitarie dell'Unione Doganale e della Federazione Russa.

E' necessario che il Servizio veterinario italiano organizzi la preparazione degli specialisti del Servizio veterinario italiano per la possibilità di un controllo efficiente per soddisfare i requisiti dell'Unione Doganale e della Federazione Russa da parte delle aziende esportatrici di prodotti di origine animale sul territorio dell'Unione Doganale.

E' necessario che il Servizio veterinario italiano invii al Rosselkhoznadzor materiali sulle misure intraprese per l'eliminazione delle infrazioni e le relative garanzie.

Settembre 2012

## RISPOSTA ITALIANA

Istituzione di una TASK FORCE tra Ministero e Regioni

Emilia Romagna

Veneto

Lombardia

Piemonte

Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Associazioni di categoria

Assica – Assocarni – Assolatte – Uniceb - Cons. prosciutto di

Parma - Cons. prosciutto di S. Daniele - AIIPA

# Programma delle attività

Entro settembre 2012

Organizzazione Corso di formazione (Milano Bologna)

Formulazione modelli check list

Disamina n.c. riscontrate negli stabilimenti visitati

Valutazione azioni correttive per singoli stabilimenti e per sistema di controllo veterinari

# Programma delle attività

Entro settembre 2012

Verifica da parte dell'ASL rimozione n.c per i 4 stabilimenti con carenze minori

Verifica da parte dell'ASL rimozione n.c per i 4 stabilimenti sospesi e monitoraggio Task Force

# Programma delle attività

Entro marzo 2013

Sopralluoghi congiunti Ministero e Task Force ( su specifica richiesta degli stessi) per i 34 stabilimenti cancellati a seguito della ricognizione svolta 2011 sulle esportazioni effettuate nei 24 mesi precedenti e per i quali è stato richiesto alle A. Russe il reintegro in lista

# Programma delle attività

Entro 1° ottobre 2013

Verifica di conformità da parte delle AASSLL dei 400 stabilimenti attualmente in lista

Secondo le seguenti fasi:

- Richiesta da parte dell'osa entro il 1° gennaio 2013
- Effettuazione dei sopralluoghi entro il 1° settembre 2013
- Trasmissione per il tramite delle regioni al Ministero elenco
- Comunicazione nuove liste entro il 30 novembre



# Programma delle attività

Entro 31 dicembre 2013

La task force provvederà direttamente alla verifica a campione su circa il 10% degli stabilimenti

Nota ministeriale del 14.05.2013

Inoltro verbali di accertamento

Le AASSLL devono inoltrare i verbali ai seguenti indirizzi

[dgsan@postacert.sanita.it](mailto:dgsan@postacert.sanita.it)  
[export.alimenti@sanita.it](mailto:export.alimenti@sanita.it)

Che verranno inoltrati dal ministero alla commissione UE

Possibilità inserimento nuovi stabilimenti?

Check list CARNE E PBC.doc  
check list LATTE E PBL.docx  
Check list CARNE AVICOLA E PBC AVICOLO.doc  
Check list pesca e molluschi ter.doc  
Parte generale

Informazioni generali sull'attività aziendali:

Ragione sociale

Numero CE

Atto di riconoscimento

Tipologie attività

Numero personale

Capacità produttiva

Liste paesi terzi

Inizio export russia

Informazioni sui fornitori

## Check list

Documentazione:

Planimetria e layout aziendale

Verbali attività di controllo ufficiale

Copie certificati export

Tracciabilità

Controlli di laboratorio, relativi agli ultimi 2 anni

Programmi di campionamento ufficiale annuale

Autocontrollo campionamenti e frequenze

## Check list

Norme di riferimento per settore

Requisiti sanitari della Custom Union

Requisiti veterinari

Linee guida

Principali standard russi applicabili ai prodotti alimentari

## Check list

Domande di carattere generale

Disponibilità ed evidenza in azienda delle normative russe

L'azienda è stata ispezionata dall'A.C.

Presenza documentazione d'accompagnamento

Procedura di tracciabilità specifica per prodotto russo

# Piano di campionamento ufficiale prevede:

CAMPIONAMENTI CHIMICI  
*CARNI FRESCHE*

AT 1 Piombo o arsenico  
TO3 1 Cadmio o mercurio  
VC 1 Tetracicline o cloranfenicolo

*PRODOTTI A BASE DI CARNE*

CN1 1 Benzopirene  
CN1 1 Pesticidi organoclorurati

# Piano di campionamento ufficiale prevede:

CAMPIONAMENTI CHIMICI  
*CARNI FRESCHE*

AT 1 Piombo o arsenico  
TO3 1 Cadmio o mercurio  
VC 1 Tetracicline o cloranfenicolo

*PRODOTTI A BASE DI CARNE*

CN1 1 Benzopirene  
CN1 1 Pesticidi organoclorurati

# Piano di campionamento ufficiale prevede:

CAMPIONAMENTI CHIMICI

## *PRODOTTI A BASE DI LATTE*

CN1 1 Piombo o arsenico  
NO 1 Cadmio o mercurio  
NO 1 Tetracicline  
NO 1 Cloranfenicolo o levomicina  
NO 1 Pesticidi organoclorurati NO

## *OVOPRODOTTI*

TO3 1 Tetracicline o cloranfenicolo

# Piano di campionamento ufficiale prevede:

CAMPIONAMENTI MICROBIOLOGICI (CAMPIONAMENTI)

## *CARNI FRESCHE*

AT 6  
VC 2  
TO3 2

## *PRODOTTI A BASE DI CARNE*

CN1 2

## *PRODOTTI A BASE DI LATTE*

CN1 1  
NO 4

# sistema informatico SINVSA

Sistema Informatico Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare

Accessibile al seguente sito  
<https://www.vetinfo.sanita.it>

Più nel dettaglio, il SINVSA è il sistema informativo nazionale per la raccolta e presentazione dei dati, sanitari e non, utili al governo del *sistema nazionale della sanità animale e sicurezza alimentare*, con particolare attenzione alla *definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva*, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano ("dal campo alla tavola").

Sul sistema SINVSA è disponibile un'area dedicata alla gestione del piano di campionamento previsto per le aziende autorizzate all'export verso la Federazione Russa

## Gestione delle anagrafiche aziende che esportano verso la Russia

Dati da inserire sul sistema:

1. Identificazione impresa
2. Sede operativa
3. Attività produttive

# Competenze

il sistema prevede il seguente modello organizzativo:

- I dati dei controlli ufficiali sono raccolti, validati e resi disponibili sul sistema dagli organi prelevatori (ASL)
- I dati degli esami sui campioni sono raccolti, validati e resi disponibili sul sistema dai laboratori ufficiali (IIZZSS)
- Le Regioni hanno la facoltà di visionare e rendere ufficiali i dati resi disponibili dalle AASSLL e dai laboratori ufficiali operanti sul territorio di propria competenza
- Il ministero della Salute ha accesso ai dati dell'intero territorio nazionale per l'analisi unitaria, il governo dei rischi sanitari e l'invio aggregato e/o rielaborato dei dati

# Flusso operativo

ASL

1. Generare dal sistema la scheda/verbale di campionamento recante il codice univoco nazionale:
  - selezionare l'anagrafica dell'azienda
  - selezionare la matrice oggetto di campionamento
2. Stampare la scheda/verbale ed utilizzarla
3. Effettuare il controllo e il campionamento
4. Registrare sui i dati raccolti con la scheda
5. Utilizzare la scheda per accompagnare i campioni



## Flusso operativo IIZZSS

1. Effettuare l'accettazione del campione
2. Eseguire le prove diagnostiche
3. Registrare sul sistema gli esiti delle prove

## UtENZE per accesso al sistema

Per accedere al sistema ogni operatore deve disporre di un'utenza

La richiesta deve essere inviata all'indirizzo email

[fdlab@izs.it](mailto:fdlab@izs.it)

Fornendo le seguenti informazioni:

Cognome

Nome

Cod fisc

Email

Riferimento telefonico

Ente di appartenenza

# СПАСИЬА

(grazie)



A chi è ancora sveglio